

**PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO”
(CUP C14E20005260006)**

AVVISO PUBBLICO «FUTURE CITY». SOSTEGNO FINANZIARIO A SPERIMENTAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE ABILITATE DAL 5G E DALLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IoT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA ALLA SFIDA URBANA «SERVIZI E SPAZI PUBBLICI INNOVATIVI PER LA CITTA' DEL FUTURO: EFFICIENTE, ACCESSIBILE, SOSTENIBILE, SICURA».

Con il presente Avviso pubblico il Comune di Torino intende attivare, con procedura ad evidenza pubblica, un programma di supporto rivolto a Start up e PMI, che intendano sperimentare soluzioni innovative che utilizzino il 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) e dimostrino la rispondenza, efficacia e validità nel delineare e dimostrare in campo modelli di “Future/NEXT Cities” ovvero territori, e in particolare aree urbane, vivibili efficienti, accessibili per tutti, sicuri, sostenibili e generativi.

Tale Avviso si innesta nell’ambito del Progetto “CTE NEXT - Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino”, finanziato dal Ministero per l’Impresa e il Made in Italy (di seguito MIMIT) con i fondi FSC 2014-2020, nell’ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga. Tale progetto, attivo da marzo 2021, ha realizzato a Torino un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in grado di promuovere l’accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico verso le PMI.

Art. - 1 Definizioni

- **PMI:** per la definizione di PMI, si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE
- (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003H0361&from=FR> cui si rimanda per ogni dettaglio), la quale specifica che “*la categoria delle microimprese delle piccole im*”

- *prese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR”*
- **Start-up:** imprese nella fase di avvio della loro attività, ovvero non costituite da più di sessanta mesi (5 anni)
- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi dimostrativi in condizioni reali, in fase pre-commerciale. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- **Contributo:** rimborso per spese effettivamente sostenute e formalmente giustificate per attività di sperimentazione e afferenti all'elenco dei costi ammissibili ai sensi dell'Avviso pubblico “Casa delle Tecnologie Emergenti” del MIMIT (cfr. art. 11)
- **TRL:** Technology readiness levels
 (https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf), l'indice che permette di misurare lo stato di maturità delle tecnologie, identificando le fasi che partono dalla concettualizzazione di una nuova tecnologia sino alla sua possibile introduzione nel mercato (ricerca e sviluppo, riproduzione in laboratorio, *testing*, prototipizzazione e *piloting*, sino al monitoraggio di fasi sperimentali produttive operative). Nell'ambito di tale Avviso, le proposte devono avere un TRL di ingresso maggiore o uguale a 5 (cfr. art. 4)

- **Sede operativa:** la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente registrata alla Camera di Commercio competente (cfr. art. 5)
- **Interesse regionale:** interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (ragioni, conoscenza del tessuto economico-sociale locale e/o dell'ecosistema locale dell'innovazione, interessi ad attivare relazioni con attori locali, interesse all'insediamento, altro) (cfr. art. 5).

Art. 2 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE NEXT, progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Torino, in stretta collaborazione con gli Atenei, i centri di ricerca e gli incubatori torinesi, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio:

- Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi)
- Urban Air Mobility (UAM)
- Industria 4.0
- Servizi Urbani Innovativi e PA

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per startup e PMI, provenienti anche dall'estero, nel più ampio quadro di "Torino City Lab", la politica di innovazione della Città di Torino che, a partire da ottobre 2018, supporta sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide urbane in condizioni reali sul territorio.

Il progetto CTE Next si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare PMI e Start Up in tutte le fasi di sviluppo della soluzione. Fanno parte del partenariato promosso dal Comune di Torino: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS, CIM 4.0, I3P, 2I3T, Digital Magics, CSI Piemonte, 5T, Fondazione Piemonte Innova, Talent Garden e TIM.

Oltre ai partner, sono stati aggregati all'interno del c.d. Comitato Stakeholder ulteriori soggetti pubblici e privati, interessati a seguire e supportare le sperimentazioni in ambiti di interesse e competenza (maggiori informazioni sui membri dello "Stakeholder Group" alla data di pubblicazione dell'Avviso sono consultabili alla sezione stakeholder del sito di progetto: <https://ctenext.it/>).

Attraverso il presente Avviso il Comune di Torino - in linea con gli obiettivi strategici della "Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino" - mira a:

- stimolare lo sviluppo sperimentale e il testing in condizioni reali di soluzioni tecnologiche innovative allo stadio pre-commerciale in grado di migliorare la qualità di vita in ambito urbano in ottica "future cities", abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti (AI, IoT, Blockchain), anche in vista di una loro successiva diffusione sul mercato;
- sostenere l'attrazione di competenze ed imprenditorialità innovative legate all'utilizzo delle tecnologie emergenti abilitate dal 5G sul territorio Torinese, attraverso un'offerta di servizi, iniziative e possibilità di crescita e networking nell'ambito di CTE NEXT;
- valorizzare e ampliare il modello di intervento e la community dell'iniziativa "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nel co-sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico di livello pre-commerciale secondo il modello del "living lab". Pensati come un luogo di innovazione aperta centrata sull'utente, i Living Lab rappresentano spazi dedicati all'innovazione aperta dove cittadini, imprese e pubblica amministrazione esplorano e sperimentano insieme il funzionamento, l'utilizzo e la funzionalità di prodotti, tecnologie e servizi innovativi in un contesto reale. La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alle sfide urbane, di sperimentare iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, nonché di coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.
- promuovere sperimentazioni abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti che dimostrino la capacità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2030, che la Città di Torino si è impegnata a perseguire aderendo alla sfida europea "100 Città climaticamente neutrali" (per maggiori informazioni: <https://www.torinovivibile.it/la-citta-di-torino-vince-la-call-europea-100-climate-neutral-cities-by-2030-by-and-for-cizitens/>). In particolare si segnalano i seguenti ambiti di azione: efficienza energetica e risorse rinnovabili, mobilità sostenibile e intelligente, rifiuti ed economia circolare, servizi per la smart city e innovazione sociale per la transizione ecologica.

Art. 4 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Torino intende selezionare, nel contesto della “Casa delle Tecnologie emergenti di Torino” sopra delineato, imprese interessate a co-sviluppare e testare in condizioni reali soluzioni innovative che utilizzino a regime il 5G, l’Edge Computing e una o più delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) per dimostrare in campo modelli di “Future City” ovvero città più efficienti, accessibili per tutti, sicure, sostenibili e vivibili.

L’Avviso è pertanto focalizzato principalmente sul verticale di CTE NEXT “Servizi Urbani innovativi”, ma è aperto a integrazioni e sinergie con gli altri ambiti (Smart Road, UAM, Industria 4.0), se giustificati e coerenti con la sfida.

La sfida c.d. “Future City” mira a stimolare soluzioni innovative declinabili in ambiti quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Gestione degli asset territoriali, sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana:** Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT). Soluzioni innovative in ambito “proptech”, incluse tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l’efficienza energetica e per favorire la transizione del territorio verso obiettivi di neutralità climatica in risposta alla sfida “100 Città Climaticamente Neutrali” (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building). Monitoraggio dell’efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza). Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica.
- **Smart Services:** nuove interfacce per i servizi al cittadino in ambito pubblico e privato, abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti, per una fruizione aumentata e una condivisione avanzata delle informazioni, dei contenuti, dei processi e dei servizi in ambiti di interesse pubblico, con un focus sull’accessibilità per tutti e sui servizi per persone con disabilità e utenti fragili. Co-sviluppo e testing di sistemi di “total conversation” in modalità video, con BOT avatar, in grado di utilizzare l’uso visivo della lingua dei segni per le 4 lingue in maggior

uso (IT/GE/EN/FR) e in grado di garantire equivalenza in accesso e gestione della chiamata di emergenza da parte di utenti sordi (tipo 112).

- **Cultura, Eventi, turismo, education:** soluzioni innovative che permettano di ampliare/moltiplicare l'offerta culturale della Città e le modalità di fruizione da parte degli utenti, ad esempio: soluzioni innovative per la fruizione da remoto o in loco del patrimonio culturale in Virtual o Augmented Reality.
- **Altri servizi urbani innovativi ad impatto sociale e/o ambientale,** abilitati dalle tecnologie emergenti e 5G.

Le sfide di interesse della presente call sono ulteriormente approfondite nell'All_9_Focus Ambiti di intervento che oltre a fornire un elenco esemplificativo (e non esaustivo) di casi applicativi per la Future City include anche il dettaglio di alcune specifici ambiti di interesse (c.d. Stakeholder Challenge) evidenziati da tre degli Stakeholder del progetto CTE-NEXT: Azienda Sanitaria ZERO, Iren spa e Planet Smart City Italia. Tali stakeholder, in caso di interesse, potranno proporre attività di supporto anche aggiuntive rispetto al set di servizi ed asset offerti dai partner di CTE, da definire puntualmente per adattarsi alle specifiche delle possibili soluzioni proposte (cfr articolo 9).

Per “soluzione innovativa” si intende una soluzione di interesse pubblico abilitata dal 5G e basata su almeno una delle tecnologie emergenti individuate dall'Avviso pubblico del Ministero Sviluppo economico “Casa delle Tecnologie Emergenti”, ovvero AI, IoT e Blockchain, allo stadio pre-commerciale, con un livello di maturità tecnologica elevato (ovvero con c.d. TRL maggiore o uguale a 5), con una dimostrata necessità di testing tecnologico, di mercato o di accettabilità sociale e con un livello di innovatività da dimostrare rispetto al mercato europeo di riferimento.

Le potenzialità abilitanti della rete 5G e dell'Edge Computing potranno essere usate ad esempio per:

- ***abilitare la distribuzione e la fruizione in tempo reale di contenuti in streaming***
- ***garantire una gestione localizzata dei dati delle applicazioni***
- ***abilitare applicazioni a bassa latenza (es. AR/VR)***
- ***implementare la diffusione di IoT distribuito e massivo***

- *garantire azioni mission critical (uso di mezzi e dispositivi a guida autonoma/remota in tempo reale)*
- *garantire le prestazioni di accesso a servizi basati su blockchain*
- *implementare strumenti e infrastrutture per il Traffic Management*
- **abilitare il monitoraggio da remoto delle infrastrutture.**

Si individuano altresì alcune tecnologie 4.0 abilitanti – oltre al 5G e alle tecnologie emergenti da bando - in focus per la presente call (lista esemplificativa, non esaustiva):

- **Robot Collaborativi:** robot in grado di lavorare fianco a fianco degli esseri umani, pur svolgendo attività diverse.
- **Realtà Virtuale:** tecnologia basata su visori Head-Mounted Display (HMD) che consente all'utente di immergersi in un mondo completamente digitale ed interagire con esso e gli altri utenti utilizzando non solo le interfacce di comando informatiche (controller) ma anche i movimenti del corpo e la voce.
- **Realtà Aumentata:** tecnologia che può essere fruita su dispositivi oculari olografici o su device mobile come smartphone o tablet, che filtra la prospettiva di vista dell'utente integrando contenuti digitali ancorati alla realtà attraverso determinati “marker” (QRcode, punti di ancoraggio derivanti dal riconoscimento delle immagini, ecc.).
- **Metaverso:** inteso come ecosistema immersivo, persistente, interattivo e interoperabile, composto da mondi virtuali interconnessi in cui le persone possono superare eventuali disabilità, socializzare, lavorare, effettuare transazioni, giocare, creare, imparare, partecipare ad eventi culturali accedendo tramite strumenti di realtà estesa. In termini tecnologici si tratta quindi di un insieme di mondi digitali 3D, on-line, accessibili pubblicamente via browser internet, del quale ciascun utente può realizzare una parte, e nel quale ciascun utente può interagire con altri utenti sia in modalità desktop (usando PC e tastiera) che in modalità immersiva a 360° (usando un visore HMD).
- **Simulazioni:** sono software che permettono grandi analisi di dati e che rappresentano dei laboratori virtuali per test e progettazioni che avrebbero costi molto più alti in laboratori reali. Rientrano nella categoria i “Digital Twin”, ovvero copie digitali di sistemi reali, in grado di

abilitare scenari di simulazione e di previsione quando integrati a sistemi ed algoritmi di Intelligenza Artificiale.

- **Web3** inteso come evoluzione del web fondata su alcuni principi chiave caratteristici degli ecosistemi blockchain quali la decentralizzazione, la componibilità delle applicazioni, l'accessibilità dei servizi, la privacy dei dati, la possibilità per gli utenti di possedere e scambiare asset digitali e gestire la propria identità online senza intermediari.

Saranno supportate sperimentazioni innovative che possano dimostrare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni adottate, nonché l'accettabilità e l'impatto sociale, validando sul campo funzionalità, prestazioni e capacità di integrazione delle soluzioni.

Art. 5 - Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente Avviso Start up e PMI (ivi incluse le Start up e PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia, le quali dimostrino interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner di CTE NEXT.

Non sono ammesse imprese che abbiano già usufruito di un sostegno finanziario a valere sul progetto CTE-NEXT nell'ambito di precedenti Avvisi pubblici.

Per proposte di sperimentazione in risposta alla c.d. *Stakeholder Challenge 3 - Azienda Sanitaria ZERO_112* (di cui all'Allegato 9) per assicurare la massima partecipazione di soggetti esterni al contesto tecnologico di attuale fornitura dei sistemi applicativi utilizzati dalle Regioni nel quadro dell'attuazione del modello NUE 112, è preclusa la partecipazione in qualità di proponente al presente Avviso, alle Società fornitrici delle soluzioni applicative attualmente utilizzate presso le Centrali Uniche di Risposta 112 in Italia.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici

(art. 4 co. 3 del “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” della Città di Torino).

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (art. 80. d. lgsl. 50/2016), e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l’ammissione ai contributi pubblici;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell’ente;
- il legale rappresentante dell’ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall’art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- non essere identificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dell’art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 6 - Aree di sperimentazione

Le sperimentazioni potranno avvenire prioritariamente nei nodi e nella aree di stress test della CTE, ovvero:

- nodi indoor: CSI Next, il laboratorio HPC4AI presso l’Università di Torino, le linee pilota e i laboratori di CIM 4.0, i laboratori della Fondazione Links, il laboratorio CLIK del Politecnico di Torino;

- aree di “stress test” outdoor ovvero aree dedicate alle sperimentazioni dei veicoli a guida autonoma (area c.d. Smart Road) e alle sperimentazione di droni (area c.d. “Urban Air Mobility”)

Si rimanda al [sito https://ctenext.it/](https://ctenext.it/) di progetto per un dettaglio delle aree di sperimentazione.

Le sperimentazioni potranno essere proposte anche in altre aree del territorio cittadino. In ogni caso, ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di Partnership (art. 15) le localizzazioni proposte saranno confermate in accordo con il partenariato CTE NEXT e previa verifica di adeguata copertura 5G.

Art. 7 - Durata della sperimentazione

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 9 mesi, eventualmente prorogabile, su richiesta del beneficiario e in accordo con l’Amministrazione comunale e con i partner di CTE NEXT coinvolti.

L’avvio delle attività deve avvenire a seguito della sottoscrizione dell’*Accordo di partnership* (cfr. all. 2) ovvero il contratto di sperimentazione tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (cfr. art. 15).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale e concludersi entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore.

La spesa dovrà essere completamente rendicontata entro e non oltre 60 giorni dalla data di completamento della sperimentazione.

Art. 8 - Tipologia di sostegno finanziario:

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per questa Call for Testing ammonta ad € 490.000,00.

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l’erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività dimostrative in campo. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 13).

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo pari, al massimo, al 70% delle spese ammissibili di testing (cfr. art. 11), per un valore massimo di contributo di € 70.000,00

Il contributo sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa ammissibile massima di € 100.000,00 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime “de minimis” di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti “de minimis” ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato 5). La Città di Torino si riserva di effettuare controlli di contabilità degli ultimi tre bilanci: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati (all. 5) saranno oggetto di verifica a campione da parte della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività. L'Amministrazione si riserva di ampliare lo stanziamento previsto per il presente Avviso, stante la disponibilità di ulteriori risorse del progetto CTE-NEXT, ammettendo a finanziamento altre sperimentazioni di interesse sulla base della graduatoria ritenute idonee (cfr. art 13).

L'Amministrazione si riserva altresì di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 9 - Altre forme di supporto

Oltre al contributo di cui all'art. precedente (cfr. art. 8), le imprese selezionate attraverso la Call for Testing potranno fruire di servizi di supporto per il c.d. “Urban Testing” messi a disposizione dai partner della CTE, consultabile sul sito di progetto.

In particolare, per ciascun beneficiario sono previsti:

- il supporto alla definizione del caso d'uso, con la consulenza tecnico-scientifica, manageriale e strategica dei partner della CTE, attivati in base alle tecnologie emergenti e agli ambiti applicativi di riferimento della sperimentazione proposta;
- l'accompagnamento al testing e al monitoraggio delle attività;
- la valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e l'analisi delle opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi
- coinvolgimento nelle attività di animazione, comunicazione, marketing e scaling up anche a livello internazionale. Le proposte saranno, inoltre, coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di CTE NEXT oltreché nel più ampio quadro di Torino City Lab;
- facilitazione, supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza.
- Supporto aggiuntivo alle attività di sperimentazione da parte di alcune organizzazioni aderenti al Comitato Stakeholder, negli ambiti di proprio interesse e competenza, secondo quanto meglio specificato nell'allegato 9.

In aggiunta, i soggetti selezionati possono richiedere di avere:

- accesso agli asset messi a disposizione da CTE NEXT, per gli aspetti e funzioni di interesse (cfr. sezione "Asset" del [sito](https://ctenext.it/) web: <https://ctenext.it/>);
- spazi per postazioni di lavoro e/o per eventi inerenti alla presentazione delle attività oggetto di sviluppo nell'ambito di CTE NEXT e/o per la presentazione di demo di soluzioni sviluppate nell'ambito della sperimentazione (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità, tra quelli messi a disposizione da CTE NEXT presso CSI Next, Talent Garden - Fondazione Agnelli e OGR Tech – cfr. sezione "Spazi" del [sito](https://ctenext.it/) web: <https://ctenext.it/>);
- accesso e ospitalità presso gli altri spazi della CTE NEXT, ovvero laboratori e aree di stress test (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità - cfr. sezione "Aree di sperimentazione" del [sito](https://ctenext.it/) web: <https://ctenext.it/>).

Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in *tranches* a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

A metà della durata delle attività di sperimentazione il proponente sarà in ogni caso tenuto a informare la Città dell'avanzamento delle spese sostenute, avendo a disposizione una sessione di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti.

Il rimborso delle spese sostenute secondo quanto sopra specificato è comunque subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, forniti in sede di candidatura, così come poi approvati e dettagliati nell'accordo di Partnership ed in linea con il presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Qualora l'ente finanziatore decreti la non ammissibilità delle spese sostenute o di parte di queste, il proponente sarà tenuto a rimborsare la quota stabilita.

Art. 11 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- funzionali all'attuazione del progetto;
- generati durante la durata del progetto;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente al progetto di sperimentazione, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", ovvero:
 1. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
 2. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il progetto;
 3. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione;
 4. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale)
- IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto, strettamente necessari per l'implementazione delle azioni progettuali, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte.

Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione, a cui potrà fare eventualmente seguito una revisione parziale del finanziamento riconosciuto.

Diversamente, per i beni funzionali alla gestione operativa del progetto (ad es. l'acquisto di forniture per ufficio quali pc, stampanti, telefoni..), la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte di ammortamento annuale, calcolata conformemente alla normativa vigente.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Art. 12 - Modalità di partecipazione:

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura del medesimo, fissata per le ore **12.00** del giorno **28/04/2023**.

La presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire fino al termine di chiusura dell'Avviso sopraindicato (ore **12:00** del giorno **28/04/2023**).

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

Per candidarsi occorre predisporre la seguente documentazione:

- a. **All_1_Domanda contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da carta di identità del firmatario) e **redatta in bollo** o in carta semplice per i soggetti esenti, sulla base dell'apposito modulo. Vedasi indicazioni puntuali sul pagamento del bollo al fondo del presente articolo;
- b. **All_2_Scheda Progetto** da compilare online alla pagina <https://www.ctenext.it/> , scaricare sottoscrivere e trasmettere via PEC insieme alla restante documentazione;
- c. **All_3_Budget progetto**, in formato excel e in formato pdf sottoscritto;
- d. **All_4_Cronoprogramma progetto**, in formato excel e in formato pdf sottoscritto;

- e. **All_5_DSAN requisiti:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- f. **All_6_DSAN de minimis:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" del soggetto proponente.
- g. **Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.**

Le domande, in formato pdf, dovranno essere **inviata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC:** fondieuropei@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto: **AVVISO PUBBLICO "FUTURE CITY - CTE-NEXT. - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE).**

Tutti i suddetti documenti di candidatura saranno pubblicati e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e dal sito di progetto CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

Le modalità di pagamento dell'imposta di registro di € 16 sono le seguenti:

- I) tramite pagamento F24 telematico (codice tributo 1552 - imposta di bollo), eseguito prima della sottoscrizione digitale. L'F24 quietanzato contenente il protocollo telematico dovrà essere inviato a comprova dell'avvenuto assolvimento dell'imposta;
- II) mediante contrassegno telematico rilasciato dall'intermediario, si potrà comprovare l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo inserendo il codice numerico composto da 14 cifre nell'apposito spazio in ultima pagina dell'Allegato Domanda di Contributo; sarà necessario conservare il contrassegno telematico utilizzato per tre anni dalla sottoscrizione digitale.

Art. 13 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici della Divisione Innovazione e Fondi Europei. In questa fase si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando). È previsto il soccorso istruttorio, per sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, secondo le disposizioni di cui all'art. 83, co.9 del d. lgs. 50/2016.

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La Commissione sarà costituita da esperti interni al Comune di Torino competenti per le materie dell'Avviso e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto CTE NEXT, in un numero massimo di 5 membri.

La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

La Commissione si impegna a condurre l'esame di merito delle proposte progettuali entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso (salvo cause di forza maggiore), sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- esperienze e competenze del team del soggetto proponente: sarà valutata positivamente l'eterogeneità del team, anche in termini di presenza di giovani e donne (**max 10 punti**);
- qualità della proposta progettuale in termini di (**max 75 punti**):
 - coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità del Progetto CTE NEXT nell'ottica di rispondere alla sfida "Future City", con particolare riferimento al valore aggiunto del 5G nella soluzione proposta e l'evidente utilità delle risorse/asset/servizi messe a disposizione dalla Casa delle Tecnologie Emergenti nel corso della sperimentazione (*max 15 punti*);
 - fattibilità tecnica della proposta progettuale (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, dall'avvio alla gestione, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing,

- nonché del luogo proposto per le attività di sperimentazione e degli indicatori di output e di performance scelti) (*max 18 punti*);
- sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi, innovatività della soluzione proposta rispetto al mercato di riferimento individuato ed ai potenziali competitors, adeguatezza del modello di business, forza della “unique selling proposition”, numero di utenti e/o clienti potenziali) (*max 12 punti*);
 - innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti, nonché originalità dell’attività proposta rispetto ad altre iniziative di natura analoga e valore aggiunto del testing per contribuire fattivamente ad innalzare il TRL della soluzione proposta (*max 20 punti*);
 - replicabilità e potenziale diffusione a larga scala (*max 10 punti*);
 - sostenibilità ambientale e potenziale d’impatto sociale (***max 15 punti***): disponibilità di chiari indicatori di sostenibilità ambientale, dimostrando il più possibile la capacità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2030 e di generare ricadute positive potenziali sul territorio e sui cittadini-utenti dei servizi/soluzioni proposte.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell’ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sottocriteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati incontri dedicati di approfondimento e/o, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di **60/100**.

Sulla base dei punteggi assegnati la Divisione Innovazione e Fondi Europei approverà con atto dirigenziale la graduatoria, indicando i progetti ammessi a contributo, con condizione sospensiva fino all'approvazione del Bilancio di Previsione della Città di Torino che consentirà l'impegno delle risorse stanziare.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del presente Avviso e di presenza di proposte con un punteggio superiore a 60/100 ritenute di particolare interesse dalla Commissione di valutazione, la Città di Torino si riserva, sulla base della disponibilità di ulteriori risorse di finanziare altre sperimentazioni sufficienti, mantenendo valida la graduatoria entro i successivi 6 mesi. Resta inoltre valida la possibilità di consentire la sperimentazione, senza contributo finanziario, accedendo al servizio di “Urban testing” a sportello ai proponenti che ne faranno richiesta nonché di abilitare attività di sperimentazione e confronto con i membri dello Stakeholder group. In tal caso sarà possibile per i soggetti ammessi senza contributo di usufruire delle altre forme di agevolazione non finanziarie messe a disposizione dal partenariato della CTE NEXT (cfr. art. 9). Il tutto al fine di moltiplicare il valore tecnologico e l’impatto sociale generato dalle soluzioni sul territorio.

La graduatoria verrà pubblicata nella sezione “Appalti e Bandi” del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l’Ente ai fini della formalizzazione dell’Accordo di Partnership (cfr. art. 15). In particolare l’Amministrazione comunale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non accettare proposte che ricadano nei casi di esclusione di cui al successivo art. 14.

Art. 14 - Casi di esclusione

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l’attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l’Amministrazione comunale.

Art. 15 - Disciplina dell’Accordo di Partnership

La collaborazione fra la Città di Torino e il soggetto proponente sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. All_8_Schema di Accordo di Partnership) che forma parte integrante dell'Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell'Accordo di Partnership è subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell'Accordo.

Particolare attenzione sarà posta alla verifica del rispetto della normativa GDPR in caso di utilizzo di dati personali a fine di sperimentazione e agli aspetti etici: i proponenti selezionati dovranno pertanto fornire sin dalle fasi preliminari adeguata documentazione di analisi preliminare alla Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), a corredo dell'Accordo di Partnership, su template e secondo istruzioni fornite dall'ente.

Art. 16 - Impegni e obblighi del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni non sostanziali alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno concordati fra le Parti e specificati nell'ambito dell'Accordo di partnership (cfr. art. 15).

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle parti saranno dettagliatamente specificati nell'Accordo di partnership (cfr. art. 15).

In esito alle sperimentazioni, il beneficiario è tenuto a fornire:

- un report finale corredato da adeguata documentazione video-fotografica.
- laddove possibile, rilevante ed in coerenza con la normativa vigente, i dati di interesse pubblico relativi alla sperimentazione della soluzione innovativa proposta, utilizzando la

strumentazione tecnologica messa a disposizione dalla CTE NEXT (che sarà specificata nel dettaglio in sede di firma dell'Accordo di partnership), al fine di supportare la costruzione di sinergie tecnologiche e l'attività di monitoraggio e valutazione legata al progetto CTE NEXT.

Art. 17 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di contributo e al termine delle attività (entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa), il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione¹ contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa, in conformità con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute. Le attività di verifica e monitoraggio saranno condotte dai referenti della Divisione Innovazione e Fondi Europei.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);

¹ Come da modelli che saranno forniti in fase esecutiva

b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario), a fronte di regolare fattura e nel rispetto delle regole di ammissibilità previste.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. risorse umane - personale interno:

- contratto di lavoro e lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- scheda di riepilogo contenente dati del personale, qualifica, ore lavorate, costi sostenuti e breve descrizione delle attività svolte;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga / cedolini;
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

2. risorse umane - personale esterno:

- lettera motivazionale che giustifichi il ricorso a personale esterno;
- curricula dei consulenti esterni;
- modalità di selezione dei collaboratori esterni;
- dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità;
- contratto di consulenza/ordine;

- parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;
- ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
- mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
- dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.

3. acquisizione di beni e servizi:

- giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà riportare la seguente dicitura “*AVVISO PUBBLICO “FUTURE CITY - CTE NEXT” - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE)* - Progetto CTE NEXT; CUP C14E20005260006; Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014- 2020”.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Accordo di Partnership.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Il beneficiario del contributo dovrà altresì rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT. Qualora l'ente finanziatore decreti la non ammissibilità delle spese sostenute o di parte di queste, il proponente sarà tenuto a rimborsare la quota stabilita.

Art. 18 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, così come per i partner della CTE Next coinvolti, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 8.

Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 19 - Proprietà

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

Art. 20 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 21 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e sul sito di CTE NEXT e a divulgare secondo altre forme istituzionali, la descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

I materiali presentati potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE NEXT per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 22 - Pubblicità

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, di CTE NEXT, del MISE, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto del seguente procedimento verranno utilizzati unicamente ai fini della stesso.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati ad altri enti pubblici interessati nonché agli altri partner del progetto CTE NEXT per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino. Per il caso in essere, il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con Delega della Divisione Innovazione e Fondi Europei., Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.sa Elena DEAMBROGIO raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, CAP 10141 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica del Rup elena.deambrogio@comune.torino.it. Il responsabile del trattamento dei dati è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it.

Risultano altresì titolari dei dati comuni, ai fini e per gli scopi del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti", tutti i 12 partner di progetto.

Per i dettagli riguardanti il trattamento dei dati personali, si rimanda all'"Informativa privacy" (All_7).

Art. 24 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione Bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull'Avviso alla Città di Torino - Divisione Innovazione e Fondi Europei ctenext@comune.torino.it.

La risposta ai quesiti singoli sarà in seguito pubblicata in formato "Frequently Asked Questions" (FAQ).

Il responsabile della procedura è:

La P.O. con delega della Divisione Innovazione e Fondi Europei, **Dott.sa Elena DEAMBROGIO**.

ALLEGATI:

All_1_Domanda contributo

All_2_Scheda Progetto

All_3_Budget

All_4_Cronoprogramma

All_5_Dichiarazione requisiti

All_6_Dichiarazione de minimis

All_7_Informativa Privacy

All_8_Schema Accordo Partnership

All_9_Focus Ambiti di Intervento